

# Gran gala Galileo

Galileo Galilei è entrato nella nostra vita all'improvviso, grazie ad un progetto scientifico rivolto alle scuole "Performing Galileo".

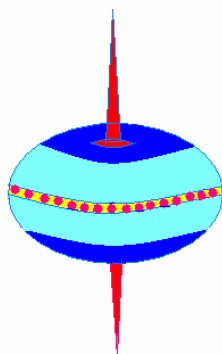
Tale progetto prevedeva la partecipazione allo spettacolo teatrale "Vita di Galileo" e successive fasi di approfondimento.

A scuola innanzitutto abbiamo estrapolato dalla rappresentazione le parole-chiave: **Scienza, Dubbio, Ragione, Verità, Ottusità.**

Questi lemmi possono collegarsi tra loro attraverso un filo logico; su di essi abbiamo riflettuto partendo dal termine Scienza, la parola principale e protagonista dello spettacolo.

Il percorso della Scienza purtroppo è ostacolato dal Dubbio, che spesso minaccia di non far giungere l'uomo alla conoscenza. I dubbi però possono essere dissolti grazie all'infallibile Ragione. Un ragionamento approfondito conduce, oltre che alla risposta ad un dubbio, alla Verità, la nostra quarta parola-chiave. L'ultima parola segreta è stata Ottusità, che danneggia l'uomo e la sua voglia di conoscenza e di autonomia.

Come Galileo osservava la Terra e l'universo grazie ai suoi geniali strumenti, noi abbiamo scelto una banalissima trottola come strumento di studio.



Essa, girando, ci ha permesso di rappresentare nei suoi movimenti la Terra, che non si è mai fermata e tuttora è alla ricerca di una nuova scoperta.

La trottola è anche il simbolo della circolarità del sapere umano, composto di tante conoscenze collegate tra loro. Quando ci si ritrova al punto di partenza il nostro sapere è più ricco e non si ricomincia mai da capo.

A quel punto siamo stati chiamati a comporre individualmente definizioni, brani di diario, o lettere, che potrebbero essere la continuazione di qualche scena dello spettacolo "Vita di Galileo". Gli scritti da noi prodotti sono stati raccolti in codesto book.

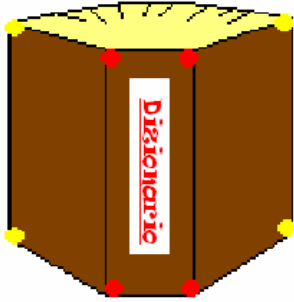
Il lavoro successivo è stato quello di produrre disegni, che interpretassero le parole-chiave.

Questo percorso ci ha permesso di arricchirci interiormente facendoci capire quanto è importante non essere superficiali di fronte a qualsiasi situazione; al contrario ci dobbiamo porre in continuazione infiniti perché, in modo da poter essere sempre certi delle nostre affermazioni.

# Scienza

## Dal vocabolario

Complesso organico e sistematico delle conoscenze che si posseggono intorno a un determinato ordine di fenomeni.



## Le nostre definizioni

Scienza significa conoscenza, sapienza.

Fin dai tempi antichi l'uomo ha cercato di svelare e di capire i misteri della natura e dell'universo. Tutto questo non è né facile né immediato per nessuno. La scienza dopo anni di studio deve ancora scoprire tante cose, anche se i risultati ottenuti sono molto importanti per l'umanità.

Questa parola ha un significato così grande che non può essere racchiusa in una semplice definizione. La scienza si occupa dell'uomo, degli animali, della natura in poche parole di tutto ciò che ci circonda, sia piccolo sia grande. **Sono molto contenta di appartenere ad un'epoca in cui la scienza si rinnova giorno dopo giorno.**

## DIARIO

*Firenze, 15 Settembre 1610*

*Caro diario,*

*oggi tutti noi discepoli con il maestro Galileo abbiamo osservato le macchie solari e per la prima volta egli le ha fatte vedere anche a me.*

*Io però ho messo le lenti di protezione. Il maestro non le indossa mai anche se lo imploro di farlo, se no di scoperte universali non ce ne saranno.*

*Ossevando insieme, abbiamo scoperto che il sole ha delle strane macchie nere.*

*Dopo questa osservazione gli ho fatto una domanda: "Perché il sole ha queste macchie, maestro?"*

*E lui mi ha risposto: "Te lo dirò dopo, devo un po' approfondire".*

*Lui è instancabile, è rimasto davanti al telescopio fino al tramonto.*

*Quando il sole era ormai scomparso, sono andato a casa senza la risposta che attendevo da stamattina.*

*Va' beh, sarà per domani. So già che non capirò niente, però sono contento lo stesso, perché a me piace quando lui parla.*

*Mi sa che stanotte penserò molte formule per poi presentarle al mio grande maestro Galileo.*

*Adesso si è fatto tardi e devo salutarti, perché mi ha chiesto di andare a casa sua all'alba.*

*Andrea*

Roma, 17 Giugno 1633

*Da scienziato sono sempre in ansia per i risultati dei miei esperimenti: non vedo l'ora di sapere se confermeranno le teorie. In caso contrario dovrò ripetere tali esperimenti ancora per capire se cambiare strada; così l'angoscia cresce a dismisura.*

*Da un lato, nel caso di nuove scoperte, la mia vita è affascinante, dall'altro misteriosa e deludente, quando traggo conclusioni diverse da quelle che mi aspettavo. Allora intensifico il mio studio per trovare una spiegazione.*

*Tutto il mio tempo lo passo a ragionare, cercando di comprendere i miei sbagli o quelli altrui. Procedo allo stesso modo per capire come devo svolgere gli esperimenti e quali formule utilizzare.*

*Poi per problemi religiosi vengo condannato: ho una paura fisica terribile. I brividi mi attraversano tutto il corpo dalla cima dei capelli alla punta dei piedi.*

*Non so se abiurare. Anche se certissimo delle mie teorie, ho paura immaginando tutte quelle torture sul mio corpo e quelle sofferenze nella mia anima. In questo momento sono troppo debole sia moralmente, sia fisicamente.*

Galileo

Roma, 23 Giugno 1633

*Non potevo farcela e ... ho abiurato!*

*Con le lacrime che mi offuscavano oltre agli occhi il cervello, il gong dell'abiura è scoccato, penetrando nel più profondo del mio cuore, dove è rimasto.*

*Mi sentivo rimbombare la testa terribilmente e, intontito da quel gong, sono caduto a terra sfinito e inerme.*

*Ora continuo i miei studi ma in modo assolutamente segreto e angosciato, perché temo di dover ripetere tale scelta, tale disgrazia, tale ingiustizia.*

Galileo



LE PILLOLE DI G. & M.

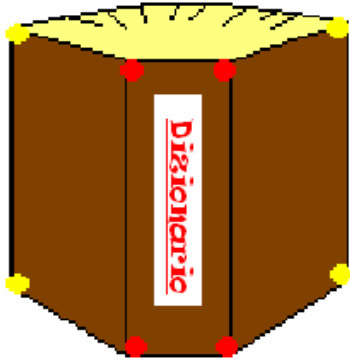
La scienza è una sorta di bussola perché ti guida a fare nuove scoperte.



# Dubbio

## Dal Vocabolario

Condizione di incertezza della mente o della volontà.



## Le nostre definizioni

Il dubbio è una sensazione che si prova quando non si è sicuri di una cosa, uno stato d'animo che ci porta a ragionare e a trovare una soluzione.

Si può anche considerare il motore di ricerca per ogni scienziato

Il dubbio quindi, con l'aiuto della ragione, ci permette di salire sempre un gradino più in alto verso la conoscenza del mondo.

**Spero che la scienza, ogni giorno, abbia sempre un dubbio da poter risolvere.**

## DIARIO

*Padova, 11 Luglio 1609*

*Nel giorno del Signore 11 Luglio 1609 mi ritrovo qui, come di consueto, ad esaudire il desiderio del mio maestro, che risponde al nome di Galileo Galilei.*

*Ogni giorno ho il compito di redigere una pagina su cui annoto i progressi del mio signore e delle sue teorie.*

*È un uomo sincero, che mi espone tutti i suoi dubbi e le sue perplessità, quasi fossi io il maestro.*

*Ha tante idee in mente ma non vuole che se ne parli in giro: infatti quanto vuole dimostrare si contrappone alle dottrine della Chiesa e questo è molto pericoloso.*

*Inoltre è alla ricerca spasmodica di prove che possano rendere veritiere le sue teorie.*

*Passa ore ed ore a trastullarsi con i suoi perché, dimenticandosi persino i pasti, così arriva sfinito alla fine della giornata. Succede anche che per giorni non esca dal suo laboratorio; poi lo spirito di sopravvivenza di ogni essere umano, lo spinge a cercarmi per chiedermi di provvedere ai suoi bisogni alimentari e a commissioni varie.*

*Proprio questa mattina mi sono alzato di buon'ora per dirigermi al mercato del paese, dato che il mio signore mi aveva commissionato il ritiro di un pacco molto prezioso.*

*Siccome volevo fare bella figura, ho fatto più in fretta che potevo e, quando sono tornato per consegnare quanto richiesto, grondavo di sudore.*

*Il mio signore ha estratto dal pacco due grosse lenti e si è messo al lavoro per costruire un aggeggio, che lui chiama cannocchiale.*

*Andrea*

*Padova, Agosto 1609*

*Il maestro ha diretto il cannocchiale verso il cielo ed ha appoggiato il suo occhio destro alla sommità; é rimasto così, come incantato, per parecchi minuti.*

*Che sia riuscito a trovare risposte a tutti i suoi dubbi, a tutti i suoi perché?*

*Questo non lo so. Il mio signore ha preferito non dirmelo, perché non era ancora sicuro di ciò che aveva visto e voleva controllare di nuovo.*

*Speriamo che domani si decida a dirmelo.*

*Andrea*

*Padova, 3 Agosto 1609*

*Da alunna mi trovo sempre in difficoltà e invasa da dubbi che affollano la mia mente e mi perseguitano anche di notte, impedendomi di dormire.*

*Così qualche giorno fa mi recai dal maestro Galilei, sperando che potesse risolvermi un dilemma, che mi tormentava ormai da giorni e giorni.*

*Passai una giornata intera tra spiegazioni e chiarimenti. L'unico problema è che il maestro utilizzò terminologie a me perfettamente sconosciute, che mi misero solo più confusione in testa. Dopo essermi fatta coraggio, oggi ho deciso di ripresentarmi al maestro. Egli inaspettatamente mi ha accolto con benevolenza e con molta pazienza si è impegnato a spiegarmi con parole semplici e comprensibili la risposta al mio dubbio, che stavolta si è dileguato come una bolla al soffio del vento.*

*Da quest'esperienza ho compreso che, grazie a quel maledetto dubbio, ho fatto una nuova conoscenza. E ne farò moltissime altre per merito della mia mente contorta, che tutti i giorni mi fa impazzire con stravaganti dubbi.*

*Livia*

## **Il ragionatore**

### ***Il "dubbio": complesso o non complesso?***

Il dubbio nasce dalla voglia di sapere, di conoscere, di confrontarsi.

Competere con i dubbi è sia divertente sia noioso, perché essi possono avere soluzioni complesse e su cui si deve ragionare a lungo, oppure semplici e banali soluzioni, che a volte però non sai trovare rapidamente.

Il dubbio non è, come molti pensano, immenso come l'oceano, ma semplicemente un piccolo lago dove tutti si divertono lanciando sassi in acqua, o facendo un bel giro sul battello.

Tutti gli scienziati nella propria vita si trovano di fronte a dei dubbi; essi però, a differenza di altri, li considerano solo dei piccoli ostacoli, sicuri di essere in grado di saltarli anche senza forza e agilità.

## DIARIO 2000



Gonzaga, 5 Febbraio 2008

Caro diario,

il “dubbio” secondo me è fratello della “scienza”, perché la scienza senza il dubbio non può esistere. Come fai a scoprire nuove cose senza un briciolo d’incertezza?

Oggi il mio maestro mi ha fatto capire una cosa essenziale sul **dubbio**, cioè che **non solo spiega la scienza ma dà origine ad essa**. Mi ha detto che molti scienziati hanno fatto le loro scoperte perché, osservando i vari fenomeni, si sono chiesti come mai accadessero e dopo sono arrivati alla soluzione grazie alla scienza.

Un’indagine nasce sempre dalla parola “perché” e non ci si può mai accontentare di ciò che si sa: una risposta può sempre diventare una domanda.



### LE PILLOLE DI G & M

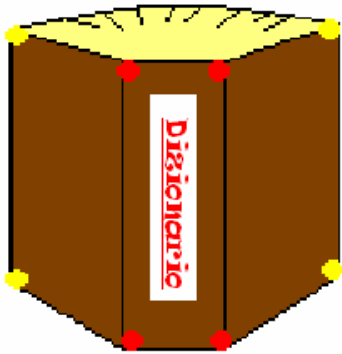
**Il dubbio è una sorta di navigatore:  
ponendo domande dopo domande,  
passo dopo passo si arriva alla soluzione.**



# Ragione

## Dal Vocabolario

La facoltà del pensiero di stabilire rapporti e connessioni tra le idee, di passare da un'idea all'altra, al fine di conoscere il vero e di applicarlo coerentemente, anche nell'attività pratica.



## Le nostre definizioni

Per arrivare alla verità dobbiamo seguire un ragionamento, cioè un processo mentale in cui si uniscono il dubbio e la saggezza. Questo meccanismo permette agli uomini di passare dall'osservazione alla realizzazione del loro progetto. Con la ragione le idee che si hanno nella mente vengono sfruttate per arrivare alle conclusioni.

Ogni cosa che si realizza con il ragionamento è una novità che può essere utile nel presente o in futuro.

**Quando l'uomo ragiona per risolvere un qualsiasi dubbio, ciò che ottiene è sempre una risposta, che richiama un altro pensiero e così via all'infinito.**

## DIARIO

*Padova, 5 Agosto 1609*

*Da maestro mi accingo sempre a ragionare per due scopi ben precisi : il primo è permettere a me di comprendere accuratamente il materiale di studio per esporlo con maggior precisione ai miei studenti, il secondo è far ragionare gli allievi con la loro testa, così che possano apprendere quasi alla perfezione l'argomento trattato.*

*Spesso mi sembra di avere una macchina che trotta in continuazione nella mia mente e mi fa lavorare duramente, soprattutto quando devo far ragionare le menti dei miei ragazzi. Eppure è proprio così che sono diventato maestro: è ragionando che ho compreso e sto comprendendo molte cose.*

*Ragionando si riconoscono i propri sbagli ma anche le cose giuste: solo così, comprendendo e seguendo passo passo i tuoi percorsi, studiando ogni tappa del tuo viaggio, arriverai al traguardo, cioè alla conclusione dei tuoi ragionamenti, di cui sarai orgoglioso e sicuro.*

*Oltre a questi due scopi principali, che mi fanno faticare parecchio, non mancano poi le famigerate domande dei miei discepoli, che mi permettono di conoscere le loro menti contorte e i loro modi di ragionare e di venire perciò a conoscenza di dubbi, che da solo non mi sarei mai posto.*

*E' anche grazie a loro quindi che faccio nuove scoperte, sempre ragionando su ogni quesito, talvolta su affermazioni che mi possono condurre a conclusioni svariate. E' per questo motivo che continuo imperterrito a ragionare, per chiarirmi tutti i dubbi.*

*Nonostante queste conoscenze non vengano direttamente dalla mia testa ne vado fiero, perchè arricchiscono comunque in modo preciso e dettagliato il mio grande dizionario chiamato "cerwello".*

*Galileo*

# Il ragionatore

## **La Ragione: utile o utilissima?**

L'istinto è definito dal dizionario come un impulso o una motivazione che spinge un essere vivente ad agire per la realizzazione di un particolare obiettivo, mediante schemi d'azione "istintivi".

Si tratta cioè di comportamenti automatici, che non sono frutto di apprendimento, né di scelta personale e spingono a compiere azioni affrettate.

L'uomo però possiede solo l'istinto?

L'elemento che rende l'uomo più evoluto rispetto agli altri esseri viventi è la ragione.

Questa non è solo la facoltà di produrre deduzioni logiche; ma anche quella di condurre indagini, risolvere problemi, valutare, decidere il modo di agire e raggiungere la comprensione di se stessi, degli altri e del mondo.

Galileo Galilei fu uno dei pionieri nel "guardare dentro" le cose senza fermarsi alla superficie, deducendo che la ragione è l'evoluzione dell'istinto.

Come nel caso del dubbio, ragionare non è molto complesso e non deve essere paragonato ad una scalata al monte Everest.

Per me la ragione è una qualità utilissima. Se non l'avessi posseduta infatti adesso non saprei neanche calcolare un elevamento a potenza alla seconda, la radice quadrata di un numero, oppure applicare il teorema di Pitagora ad una figura geometrica.

A volte però, in seguito a vari ragionamenti, non ci si rende conto che la soluzione da trovare è banale e così semplice, che la si ha sotto gli occhi.



## **DIARIO 2000**

Gonzaga, 17 Dicembre 2007

Caro diario,

oggi voglio raccontarti che a casa ho un laboratorio dove mi diverto a realizzare piccole apparecchiature con l'elettricità: collego fili a pile che muovono motorini, accendono luci, fanno suonare campanelli. Non è un lavoro semplice e mi rendo conto dei miei ragionamenti specialmente quando quelli, cui mostro i miei lavori, mi chiedono come ho fatto. La mia mente dev'essere molto attiva nel realizzare un progetto: deve seguire un percorso fatto di tanti piccoli ragionamenti collegati l'uno all'altro e che non siano in contraddizione, ma che mi portino alla meta finale.

**Osservando un mio progettino realizzato mi rendo conto che potrei considerarlo come il disegno dei miei ragionamenti.**

A volte m'immagino di essere uno studente di Galileo. Lo vedo in mezzo a noi mentre spiega e si sforza di farci capire. Mi sembra anche di sentirlo chiederci: "Come saremmo noi senza aver neanche un briciolo di ragione?"

Noi restiamo sorpresi, pensierosi, ma muti.

Il maestro risponde: **"Senza ragione saremmo sempre perplessi, senza certezza, uomini dalle idee confuse."**

Sai cosa ti dico, caro diario? Questi scienziati erano fantastici, perché senza avere molti mezzi hanno scoperto delle cose universali. Noi con tutte queste tecnologie non so se riusciremo a fare altrettanto!

Adesso ti devo lasciare. Ci sentiamo domani! Baci.

Marco



## **LE PILLOLE DI G & M**

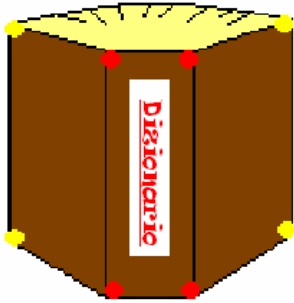
**La ragione secondo me è come una calcolatrice, che ti dà la soluzione finale dopo molti tentativi.**



# Verità

## Dal Vocabolario

Verità è la qualità di ciò che è vero in assoluto e rispetto a determinati fatti.



## Le nostre definizioni

La verità è la fase finale di un processo che ci permette di avere la certezza che il ragionamento sia quello giusto per la teoria studiata.

Spesso la verità è difficile da provare e la si raggiunge sempre con tanti sacrifici.

Al giorno d'oggi gli uomini sono consapevoli che la verità conquistata sia una cosa da difendere e da diffondere nel mondo.

**La verità ci spinge ogni giorno a migliorarci e a non fermarci mai davanti al primo ostacolo, ma a scoprire le mille facce della nostra vita.**

## DIARIO

*Padova, 14 Gennaio 1610*

*Caro diario,*

*il mio maestro ha trascorso tormentate notti scrutando il cielo ed io percepivo la sua ansia e la sua trepidazione. Sentivo il pavimento che scricchiolava sotto il peso dei suoi passi e di tanto in tanto grida di gioia echeggiavano tra i muri.*

*Ad un tratto un grido in particolare è risuonato nella stanza con una tale acutezza da farti venire i brividi. Deve trattarsi di qualcosa di mirabolante. Siccome il maestro era veramente sbalordito, ha gioito a tal punto da continuare a fissare quel nitido cielo con il sorriso del cuore.*

*Padova, 19 Gennaio 1610*

*Oggi è un grande giorno perché il maestro mi ha messo al corrente di quanto ha osservato con il suo cannocchiale e si è mostrato convinto di aver ragione. Si trattava dell'incredibile scoperta del quarto satellite di Giove, che sconvolse tutta la nottata. Da una settimana ormai il maestro indagava con cura e passione il firmamento per ampliare le sue conoscenze di quell'infinito e immenso spazio stellato.*

*Mi ha detto che per scoprire la verità bisogna fare delle ipotesi, poi eliminare quelle che non seguono una logica e scegliere quella corretta.*

Firenze, 10 Aprile 1610

*Il Granduca di Toscana, Cosimo II de' Medici, ha decretato che in data odierna Galileo riceva una collana d'oro di 400 scudi con una medaglia, in segno di riconoscimento per avergli dedicato i Pianeti Medicei.*

*La notizia da un po' era nell'aria e Galileo contava i giorni, le ore, i minuti e i secondi mancanti al fatidico giorno. Pareva tornato bambino mentre saltava dalla gioia e la sua esuberanza si rivelò contagiosa. Che emozioni!*

*Non ci sono parole che possono descrivere un volto incorniciato dalla felicità. Gli occhi del maestro luccicavano dalla commozione, le guance fremevano ad ogni espressione del viso. Solo una legatura da marinaio avrebbe potuto trattenerlo dal compiere mille gesti, che esprimevano gratitudine verso il Granduca, che lo aveva onorato con quei doni preziosi.*

## DIARIO 2000



Caro diario,

oggi voglio raccontarti di una parola legata alle altre di cui ti ho parlato (scienza, dubbio, ragione). Ti sei mai chiesto cos'è la "verità"?

Io paragono la verità al gradino più alto del podio: chi vi sale è un vincitore.

Vero vincitore è colui che si mette continuamente alla prova cercando sempre difficoltà, che supera giungendo a nuove verità.

**La verità quindi è il risultato di un percorso di ragionamenti, ostacolati dal dubbio.** La soluzione si troverà solo lavorando con impegno. Alla fine però, dopo la vittoria sugli ostacoli, si è gratificati dal riconoscimento degli altri per il successo ottenuto.

Tante cose si dicono e si pensano, ma quali sono effettivamente vere?

La verità è difficile da individuare e quasi sempre bisogna accertarsi con i propri occhi, non basarsi solo su affermazioni.

La verità può dare certezza, sicurezza e fiducia, ma in ogni caso non ha "dei margini ben definiti", in quanto ognuno la percepisce secondo un proprio criterio di valutazione.

Inoltre ci vuole coraggio a dire sempre la verità, perché a volte ci può portare a conseguenze anche sgradevoli.



### LE PILLOLE DI G & M

- La verità è simile ad un traguardo che segna la fine di un percorso.



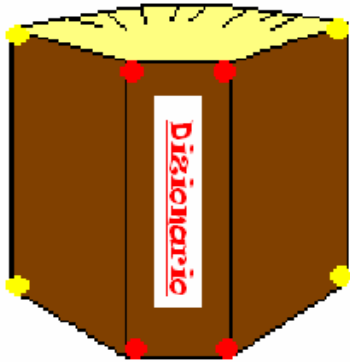
- La verità è come ... le lasagne fatte in casa: sono entrambe genuine! Nient'altro può essere confrontato con esse!



# Ottusità

## Dal Vocabolario

L'ottusità è un' accentuata limitatezza delle facoltà intuitive e intellettive.



## Le nostre definizioni

Secondo me ottusità significa essere chiusi di mente, non essere capaci di accettare cambiamenti e nuove idee. **Chi è ottuso vuole restare chiuso nel proprio sapere.** Io penso che le persone ottuse non potranno mai arricchire le proprie conoscenze, perché non sono in grado di accettare nuove scoperte o nuovi modi di pensare o di agire.

La chiusura mentale umana è un danno per la scienza e per l'uomo. Se l'uomo vuole rinnovarsi e soprattutto migliorarsi, deve credere più in se stesso e nella scienza lasciando da parte l'ottusità, che non gli permette di crescere.

## DIARIO

*Firenze, Febbraio 1642*

*Da prete non ho accettato nemmeno mezza ipotesi che contraddicesse quanto è scritto nella Bibbia.*

*Mi ero accorto di aver osservato coi miei stessi occhi verità che non rispecchiavano la Bibbia e proprio per questo non le ho prese in considerazione, come se fossero allucinazioni.*

*Dopo anni mi sono reso conto di aver impedito alle civiltà di cogliere informazioni sulla Terra, sul mondo, sulla scienza in genere.*

*In quel momento la mia mente era chiusa, sigillata e non poteva accettare alcun cambiamento, così negavo tutto.*

*Ho generato, ahimè, un popolo di ignoranti a causa mia e della mia mente totalmente ottusa!*

*Per questo adesso mi impegno a rimediare, aprendomi all'ascolto di ogni nuova scoperta.*

*Martino*

## LETTERA



Arcetri, Maggio 1637

Caro Andrea,  
direi che il termine ottuso ben si addice ai rappresentanti ecclesiastici della mia epoca, i quali mancano di acutezza mentale e prendono come oro colato solo quanto espresso dalla Bibbia, respingendo tutto il resto, anche le cose più evidenti.

A nulla sono valse le mie teorie, le mie esposizioni orali e scritte, la mia costruzione di apparecchi innovativi e geniali come il cannocchiale, attraverso le quali potevano quasi toccare con mano quanto affermavo.

Vani sono stati tutti i miei studi approfonditi ed i confronti con altri studiosi, con i quali dibattevo ogni singola affermazione.

La Chiesa mi ha sottoposto ad enormi pressioni psicologiche deridendomi e demolendo ogni mia parola. Ho pagato a caro prezzo il mio ardire e, sotto minaccia di atroci torture, mi sono arreso abiurando tutto.

Ho dovuto, credimi, ma oggi, ormai vecchio e sconfitto mi sento dentro un grande rimorso.

L'unica speranza che mi rimane è che qualche giovane audace riprenda in mano tutti i miei scritti ridando luce, speranza e voce alle mie certezze, senza mai vacillare, nemmeno sotto intimidazioni.

Questo avverrà, ne sono sicuro. Spero non debba passare troppo tempo.

Galileo



## DIARIO 2000

14 Gennaio 2008

Caro diario,  
vorrei riflettere con te sulla parola ottusità. Suoi sinonimi sono stupidità, stoltezza, mancanza di acume, idiozia, imbecillità. Ottuso è chi è tardo e lento nel comprendere. L'ottusità è il modo di vedere le cose solo in un senso, senza allargare i propri orizzonti. È voler dimostrare di avere comunque ragione, anche se viene dimostrato il contrario di quello che si ritiene sia giusto.

Alcune volte risulta difficile riconoscere una realtà diversa dalla nostra.

Ad esser sinceri, appena penso all'ottusità mi viene subito in mente l'ottusità della Chiesa ai tempi di Galileo e quella dei miei compagni di classe. Lì sì che ce ne sono tanti di ottusi! Certo che senza ottusità saremmo perfetti.

Addio, caro diario! Alla prossima!

Andrea



### LE PILLOLE DI G & M

L'ottusità è paragonabile ad una malattia che, quando prende il sopravvento, è difficile da curare



# Bibliografia

M.L.Bozzi, A.Pietra, L.Altomani, *Corso di Scienze*, Lattes, Torino 2005.

G.Galilei, *Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo*, Giulio Einaudi Ed., Torino 1970.

G.Galilei, *Opere*, Le Monnier, Firenze 1929-1939.

G.Galilei, *Il Saggiatore*, Giulio Einaudi Ed., Torino 1977.

G. Gentile, L.Ronga, I.Ferraris, *Polis*, Ed. La Scuola, Brescia 2006.

Istituto e Museo della Storia della Scienza di Firenze, *Galileo Galilei*, Azienda Litografica Toscana, Firenze 1977.

J. Reston, *Galileo*, Piemme, Casale Monferrato 2001.

Elaborazione della classe II A

Licenziato il 18 Marzo 2008 in Gonzaga.